

*“Ogni individuo ha il diritto di cercare e godere in altri paesi asilo dalle  
persecuzioni.”*

**Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, articolo 14 (1)**



**Camera Penale Sezione di Enna**

**PROTOCOLLO DI INTESA  
A PROTEZIONE DALLA CRISI  
UMANITARIA IN AFGHANISTAN**

## PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Enna

Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio dell'Ordine di Enna

Camera Penale sezione di Enna

I Comuni del Libero Consorzio di Enna sottoscrittori:

Comune di ENNA

Comune di CALASCIBETTA

Comune di NICOSIA

Comune di NISSORIA

Comune di PIAZZA ARMERINA

Comune di TROINA

### PREMESSO

Che le parti firmatarie del presente protocollo, in ragione dei ruoli loro attribuiti e delle rispettive competenze

- esprimono gravissima preoccupazione per le notizie provenienti dall'Afghanistan, dove, a seguito dell'abbandono del contingente internazionale, il paese è tornato repentinamente sotto il controllo dei Talebani, i quali intendono sottoporre la popolazione, ancora una volta, alla legge della Sharia;
- auspicano, inoltre, l'apertura di corridoi umanitari, per consentire l'approdo in sicurezza di tutte le persone, che, a seguito dell'instaurazione del nuovo regime, dovessero trovarsi in pericolo di vita o impossibilitate, in seguito a proprie caratteristiche personali e vicende umane pregresse, ad un esercizio pieno dei diritti fondamentali
- condividono l'esigenza di intervenire per assicurare un'effettiva tutela dei rifugiati;
- sostengono che l'effettività della tutela dei diritti delle persone si realizzi anche con il contributo ed il concorso dell'Avvocatura istituzionale;
- affermano la necessità di collaborare per favorire la cooperazione multilivello finalizzata all'attrazione, nel sistema nazionale ed internazionale dei diritti umani, di fondamentali questioni quali ad esempio immigrazione, integrazione, povertà, accesso alla giustizia e non discriminazione;
- promuovono la corretta applicazione della normativa in favore dei rifugiati e contro ogni discriminazione;
- intendono adottare, nell'esercizio delle proprie funzioni, ognuno per le proprie competenze, condotte funzionali alla tutela dei rifugiati afgani

Tutto ciò premesso:

- 1) Le parti firmatarie si impegnano a porre in essere ogni azione utile e necessaria a promuovere la formazione di competenze specifiche sui diritti umani e possono stipulare protocolli di intesa con enti istituzionali ed associazioni forensi o comunque aventi scopo di formazione professionale non ai fini commerciali, a livello locale, allo scopo di programmare e organizzare attività scientifiche e culturali.
- 2) In particolare, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a promuovere e diffondere i contenuti del presente protocollo d'intesa ai fini di dare il proprio contributo alla crisi umanitaria che imperversa sulla popolazione afgana, soprattutto nei confronti di donne e bambini/e.

*Visti:*

- **La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948;**
- *La Convenzione di Ginevra del 1951 Convenzione sullo statuto dei rifugiati;*
- *Il Protocollo ONU relativo allo status di rifugiato (New York 1967);*
- *Le risoluzioni dell'Assemblea Generale dell'ONU - La Dichiarazione del 1967 sull'asilo territoriale;*
- *La Quarta Convenzione di Ginevra relativa alla protezione dei civili in tempo di guerra (1949) si occupa specificamente dei rifugiati e degli sfollati (articolo 44);*
- *Il Protocollo Addizionale I (1977) che stabilisce che i rifugiati e gli apolidi debbano essere protetti in base alle clausole delle Parti I e III della Quarta Convenzione di Ginevra;*
- *La Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti Adottata dall'Assemblea Generale il 10 dicembre 1984;*
- *La Convenzione sui diritti del fanciullo - approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989;*
- *La Convenzione del 1954 sullo status degli apolidi;*

**Le Convenzioni del Consiglio d'Europa:**

- *la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU) (STCE 005) e i suoi Protocolli addizionali;*
- *la Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali*
- *la Convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani*

- *la Convenzione sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuali*
- *la Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)*

Ciò premesso,

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Obiettivi del protocollo:**

#### **Art.1 – DICHIARAZIONE DI INTENTI**

I sottoscrittori si impegnano ad instaurare uno stretto rapporto di collaborazione e a porre in essere, nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, ogni iniziativa utile a favorire la piena applicazione della normativa nazionale ed internazionale sulla tutela dei diritti umani, in particolare in favore dei rifugiati afgani.

#### **Art.2 – COLLABORAZIONE, COORDINAMENTO E FORMAZIONE**

I Comuni del territorio ennese si impegnano ad aderire alla rete SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) come già richiesto da ANCI, per affrontare in maniera solidale l'emergenza afgana, affinché la nuova realtà politica afgana riconosca pari dignità di esistenza a donne e bambine, a persone di religione e di appartenenza etnica diversa da quelle della maggioranza ed il rispetto dei diritti umani nei confronti delle persone LGBTQI.

L'Ordine degli Avvocati di Enna, il CPO e la Camera Penale, provvederanno ad istituire un elenco di avvocati e avvocate che presteranno ai richiedenti asilo assistenza legale, sussistendone i requisiti di legge, ai sensi del DPR 115/2002 (istitutivo del patrocinio a carico dello Stato) e, diversamente, nulla chiedendo ai propri assistiti.

I Comuni aderenti attingeranno dal superiore elenco i nominavi degli avvocati e avvocate a cui segnalare i casi, adottando un criterio di scelta turnario privilegiando i professionisti presenti nel territorio di competenza e/o nell'immediate vicinanze.

#### **Art. 3 Oggetto e finalità**

Con il presente Protocollo i firmatari confermano la comune volontà ed il comune impegno, nel rispetto dei rispettivi ruoli ed attribuzioni:

- di sviluppare un rapporto di collaborazione non oneroso, finalizzato alla definizione di un comune progetto destinato in via sperimentale a favorire il giusto accesso alla giustizia per le vittime di discriminazioni e promuovere una strategia integrata di prevenzione e contrasto delle discriminazioni;
- di organizzare eventi di studio ad alto livello, in ordine alle tematiche sui diritti umani, rifugiati pari opportunità e non discriminazione.

#### **Art. 4**

#### **Impegno**

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo i firmatari si propongono di realizzare mediante avviso pubblico, una Short-list di avvocate/i impegnate/i in diritto dell'immigrazione e diritto antidiscriminatorio, sia in ambito civile, penale e amministrativo, in favore dei Comuni firmatari che ne faranno richiesta.

#### **Art. 5**

#### **Modalità attuative**

Le parti si avvalgono delle proprie strutture, senza alcun onere finanziario per l'attuazione del presente Protocollo, per l'attività di verifica e monitoraggio delle iniziative.

#### **Art. 6**

#### **Comitato Tecnico di Gestione**

È costituito un Comitato Tecnico con funzione di indirizzo e di gestione per le attività previste dal presente Protocollo.

Il Comitato è composto da:

Un rappresentante di ciascun Comune aderente

Un rappresentante designato dal COA di Enna

Un rappresentante del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Enna

Un rappresentante della Camera Penale di Enna.

Al Comitato spetta l'attività di Direzione e Coordinamento, volta ad assicurare che gli obiettivi generali dell'intervento vengano conseguiti,

che le attività siano realizzate in coerenza con quanto programmato con il presente Protocollo e con le esigenze di tutela espressi dagli Enti interessati dai beneficiari.

Il Comitato ha il compito di curare la realizzazione della Short-list e di definire un disciplinare per il conferimento di incarico professionale agli avvocati, ha, altresì, il compito di impegnarsi

per l'estensione delle caratteristiche previste dal gratuito Patrocinio alle vittime di discriminazione.

L'attività di monitoraggio e aggiornamento delle attività, nonché di diffusione dei risultati, deve essere oggetto di programmazione con riunioni periodiche del Comitato Tecnico di Gestione.

## **Art.7**

### **Ambito di applicazione**

Il presente Protocollo non ha scadenza e può essere, d'accordo tra le Parti, integrato, implementato e modificato per iscritto in ogni momento.

Enna, 09 febbraio 2022

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Enna

La Presidente del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio dell'Ordine di Enna

Il Presidente della Camera Penale sezione di Enna

I Sindaci dei Comuni del Libero Consorzio di Enna sottoscrittori

Comune di ENNA

Comune di CALASCIBETTA

Comune di NICOSIA

Comune di NISSORIA

Comune di PIAZZA ARMERINA

Comune di TROINA